

durante le celebrazioni è già un apostolato per coloro che ti vedono. Se svolgete il vostro servizio all'altare con gioia, con dignità e con atteggiamento di preghiera, sicuramente susciterete negli altri giovani un desiderio di impegnarsi anch'essi nella Chiesa.

Ma servire la Messa richiede un seguito: "Servi e va'!". Voi sapete che Gesù è presente nelle persone dei fratelli che incontriamo. **Dopo aver servito Gesù alla Messa, Egli vi manda a servirlo nelle persone che incontrate durante la giornata**, soprattutto se sono povere e svantaggiate, perché Lui è in modo particolare unito a loro. [...] **Molti giovani della tua età hanno bisogno che qualcuno dica loro che Gesù li conosce, che li ama, che li perdona, che condivide i loro problemi**, che li guarda con tenerezza senza giudicarli. Con il vostro coraggio, il vostro entusiasmo, la vostra spontaneità, voi potete raggiungerli. **Vi invito ad essere vicini gli uni agli altri. Insisto su questo: vicinanza tra voi, vicinanza ai membri delle vostre famiglie, vicinanza agli altri giovani.** Farai meglio a preferire le relazioni amicali reali, non quelle virtuali, che sono illusorie e ti imprigionano e ti separano dalla realtà.

[...] Oggi, il rischio è di non sapere più da dove vieni, di perdere le tue radici, di perdere l'orientamento. Dimmi, come pensi di costruire il tuo futuro, di progettare la tua vita, se non hai radici forti che aiutino a rimanere in piedi e attaccato alla terra? **Cerca le tue radici, impara a conoscere e ad amare la tua cultura, la tua storia, per entrare in dialogo nella verità con quelli che sono diversi da te, forte di ciò che tu sei e rispettoso di ciò che sono gli altri.**

Alla vostra età, è il momento di mettere basi solide per una vita che cresce in Cristo, di costruire amicizie stupende, di darsi obiettivi da raggiungere. Alla vostra età, è il momento in cui si sogna in grande, alla grande, si vuole conquistare il mondo. Non smetterò di dirlo ai giovani che incontro e oggi lo dico a te, a te, a ognuno di voi, specialmente a te giovane ministrante: **«Non rinunciare mai ai tuoi sogni, non seppellire mai definitivamente una vocazione».**

Infine, vi invito fortemente ad affidarvi al Signore per mezzo della Vergine Maria. Come ogni ragazza, lei aveva i suoi sogni, i suoi progetti. Ma alla chiamata di Dio, si è fatta serva con il suo "sì" generoso, fecondo, gioioso. Sulle vostre strade, nei vostri momenti di difficoltà e di solitudine, **non dimenticate di affidarvi a lei.**

*Papa Francesco al Pellegrinaggio di Ministranti della Francia. 26/08/2022*

**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00**  
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**  
**www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**  
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## SERVITE IL SIGNORE NELLA GIOIA

*Fra i vari eventi di quest'estate, incuriosisce e attrae per la sua semplicità e bellezza il pellegrinaggio dei ministranti francesi a Roma, ricevuti in udienza da papa Francesco. Mi piace riportare le parole di apprezzamento e incoraggiamento che il papa ha rivolto ai giovani chierichetti d'oltralpe, affinché anche noi riproponiamo il servizio dell'Altare ai nostri ragazzi/e a San Sperate, come una sempre valida esperienza di amicizia, nella crescita umana e spirituale.*

**Cari ministranti** di Francia, buongiorno e benvenuti!

Sono contento di accogliervi in occasione del vostro pellegrinaggio. Avete fatto una pausa nelle vostre vacanze per prendere il bastone del pellegrino! Vi siete messi in cammino insieme agli altri, per seguire le orme dei tanti testimoni di Cristo che, nel corso dei secoli, sono venuti a Roma per rigenerarsi nella fede.

Il tema del vostro pellegrinaggio – "Vieni, servi e va'!" – è molto bello ed espressivo. "Vieni": il Signore ti chiama. Ti chiama a incontrarlo, e in modo tutto speciale in quell'avvenimento importante che è la Messa domenicale. **Caro giovane, so che, forse, a Messa ti trovi solo della tua età, e che questo ti sembra triste, oppure che a volte ti senti un po' a disagio in mezzo a persone più grandi.** Sicuramente ti fai delle domande sulla Chiesa, ti chiedi come fare per restituire il gusto di Dio ai giovani della tua età perché possano unirsi a te. **Ma io domando a te, personalmente: come vedi il tuo posto nella Chiesa?** Ti senti veramente un membro di questa grande famiglia di Dio? Contribuisci alla sua testimonianza?



**Avete scelto di essere ministranti, e vorrei ringraziarvi di cuore per gli sforzi, e a volte le rinunce, che accettate per dedicarvi a questo impegno di ministranti**, mentre molti altri vostri amici preferiscono dormire la domenica mattina, o fare sport... **Tu non immagini quanto puoi essere un modello, un punto di riferimento per tanti giovani della tua età.** E puoi davvero essere orgoglioso di quello che fai. **Non vergognarti di servire l'Altare, anche se sei solo, anche se stai crescendo. È un onore servire Gesù quando dona la sua vita per noi nell'Eucaristia.** Attraverso la tua partecipazione alla liturgia, assicurando il tuo servizio, offri a tutti una testimonianza concreta del Vangelo. Il tuo atteggiamento

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 28 Agosto</b> <i>XXII DOMENICA DEL T. O.</i>	<b>08.00</b>	Alberto Soi e Antonio
	<b>18.30</b>	Michele e Salvatore
<b>Lunedì 29 Agosto</b> <i>Passione di S. Giovanni Battista</i>	<b>18.30</b>	Vincenza Schirru e Lina Lussu
<b>Martedì 30 Agosto</b> <i>Ss. Felice e Adauto</i>	<b>18.30</b>	Ferdinando (6° anniv), Giuseppe, Mario e Antonio
<b>Mercoledì 31 Agosto</b> <i>Ss. Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo</i>	<b>18.30</b>	Emanuela Atzori
<b>Giovedì 1 Settembre</b> <i>S. Prisco</i>	<b>18.30</b>	Addaris Gesuino, Antonio e Maria Sirigu
<b>Venerdì 2 Settembre</b> <i>S. Nonnoso</i>		<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> <b>Confessioni 17.00 - 18.00</b>
	<u>17.00</u>	<i>Esposizione del Santissimo Sacramento Adorazione individuale e comunitaria</i>
	18.00	<i>Vesperi e benedizione</i>
	<b>18.30</b>	Sacro Cuore. 50° anniversario di matrimonio Peppino Pili e Lucia Cannas
<b>Sabato 3 Settembre</b> <i>S. Gregorio Magno</i>	<b>17.30</b>	Saturnino Casti ( <i>trigesimo</i> )
	<b>18.30</b>	Murgia Gianluca e Antonio
<b>Domenica 4 Settembre</b> <i>XXIII DOMENICA DEL T. O.</i>	<b>08.00</b>	Teresa e Antonio
	<b>18.30</b>	Spiga Giacinto

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

<b>10.30</b>	Mario Lussu, Antonio e Maria Garibaldo	
<b>19.00</b>	Remigio e Adalgisa	
<b>19.00</b>	In ringraziamento (60° anniversario di matrimonio)	
<b>19.00</b>	Gigia e Francesco	
<b>19.00</b>	Antonio Atzeni	
<b>19.00</b>	Maria Cristina	
<b>8.30</b> <b>S. Messa.</b> Segue l'esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione Ora media e reposizione <b>10.30</b> <u>17.00</u> <b>18.30</b> <b>19.00</b>	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> <b>Confessioni 9.30-10.30   17.30-18.30</b>	
		<i>Esposizione del SS.mo Sacramento Vesperi e benedizione</i>
		Sacro Cuore. Efisio Lisci ( <i>trigesimo</i> )
	<b>19.00</b>	Giardina Anna
<b>10.30</b>	Marco Piras	
<b>19.00</b>	In ringraziamento	

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore. (Mt 11,29)

Il versetto al Vangelo di questa domenica suggerisce l'immagine del giogo, facilmente comprensibile da tutti, in particolare da chi vive in un contesto agricolo, e conosce questo umile strumento.

Con una semplice sbarra di legno si aggiogavano due animali che davano forza ad uno strumento per l'aratura o la fresatura del terreno e che veniva utilizzato prima che la meccanica prendesse il sopravvento.

Non sono del mestiere, ma certamente il poter far andare allo stesso passo due animali permetteva di duplicare lo sforzo e quindi aumentare la resa del lavoro. Ma perché Gesù si serve di questa immagine?

Se noi andiamo allo stesso passo con Gesù, se accettiamo il suo giogo facciamo la metà della fatica nella nostra vita cristiana: Lui prende con noi l'impegno e lo potenza, la Grazia ci permette di fare con Lui gli stessi passi e il nostro cammino diventa veloce e determinato.

Non è facile da accogliere questo "dono": ci vogliamo liberi ma se non accogliamo l'aiuto divino rischiamo tanto. La cartina di tornasole di questo itinerario è l'umiltà, virtù che rende piccoli e veri e permette di rispettare tutti e tutto ben sapendo l'origine di ogni realtà.

Allora capiamo che non è banale il giogo anche se è determinante, chi lo accoglie sa che non può andare per suo conto, sa che ha qualcuno al suo fianco e che deve "fare" il suo passo, ma non rischia di perdere tempo e di rendere vano il suo impegno per il Regno.